

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Giovedì 3 dicembre 1998. — Presidenza del Presidente Francesco STORACE — Intervengono il Direttore generale della RAI, dottor Pierluigi Celli, e il responsabile della VQPT della RAI, dottor Celestino Spada.

La seduta comincia alle 14.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

Il presidente Francesco STORACE avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso. Avverte altresì che sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente Francesco STORACE comunica che nella giornata di ieri, 2 dicembre, l'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi ha approvato una deliberazione che impegna la RAI a garantire sino alla data dei ballottaggi, attraverso i notiziari, anche nazionali, una più ampia e approfondita infor-

mazione relativa alle consultazioni amministrative in corso. Il testo dell'Ufficio di Presidenza è a disposizione della Commissione e sarà pubblicato in allegato ai resoconti della seduta odierna.

È difatti emerso, anche in base a dati forniti ufficiosamente dalla RAI, che in molte regioni non è stata data sufficiente attuazione all'atto di indirizzo approvato dalla Commissione il 6 ottobre scorso, il quale, oltre a recare disposizioni relative alle Tribune ed ai contenuti della programmazione RAI, prevede la messa in onda di *spot* finalizzati ad illustrare le modalità di voto. Questo atto di indirizzo, all'articolo 9, impegna il consiglio di amministrazione ed il Direttore della Rai ad assicurarne l'osservanza, e a riferire tempestivamente alla Commissione sulle eventuali inadempienze e sulle decisioni conseguentemente assunte. Il precedente articolo 5, comma 2, prevede inoltre che i contatti con la RAI che si rendono necessari per l'attuazione della delibera siano tenuti dal Presidente della Commissione, sentito l'Ufficio di Presidenza.

La delibera di ieri è stata approvata con particolare riferimento a quest'ultima norma, e risulta pertanto un provvedimento di attuazione dell'atto di indirizzo del 6 ottobre. Data la rilevanza della questione, ed il coinvolgimento diretto dei notiziari, ha ritenuto opportuno che l'approvazione avvenisse nella sede dell'Uffi-

cio di Presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi, che ha convenuto all'unanimità sul testo.

Del resto, da tempo nella prassi della Commissione si riscontrano numerosi casi nei quali l'Ufficio di Presidenza ha assunto deliberazioni, anche (a differenza del caso di oggi) al di fuori di un mandato specifico da parte della Commissione plenaria. Tra gli altri casi, cita una delibera relativa ad un ciclo di Tribune politiche deliberata dall'Ufficio di Presidenza e comunicata alla Commissione il 16 gennaio 1996; una delibera relativa alle Tribune referendarie del 1995, comunicata alla Commissione il 10 maggio di quell'anno; ed un'altra riferita alle altre trasmissioni televisive riguardanti lo stesso tema, comunicata alla Commissione plenaria il 18 gennaio 1995.

(La Commissione prende atto).

Audizione del direttore generale della RAI, dottor Pierluigi Celli, relativa alla situazione di RAI international; alla situazione economico-finanziaria della Rete due; alla situazione della radiofonia.

(Sono introdotti il dottor Pierluigi Celli e il dottor Celestino Spada).

Il Presidente Francesco STORACE ricorda che l'audizione in titolo era stata da tempo programmata dalla Commissione, in riferimento agli argomenti che tuttora risultano all'ordine del giorno. Nella riunione di ieri l'Ufficio di presidenza, oltre a decidere definitivamente sulla sua calendarizzazione (rinviando a data diversa le altre decisioni sul prossimo calendario dei lavori) ha convenuto che nel corso dell'audizione possano essere rivolte al Direttore generale anche domande riguardanti il rinnovo del contratto tra la RAI e l'Osservatorio dell'Università di Pavia, ed il cosiddetto « caso Carretta », relativamente alla possibile partecipazione dell'indiziato alla trasmissione « Chi l'ha visto ? ».

Il deputato Mario BORGHEZIO, intervenendo sull'ordine dei lavori ai sensi dell'articolo 41 del regolamento della Camera, preannunzia che il gruppo della Lega nord non prenderà parte all'audizione che sta per aver luogo, in segno di protesta contro l'atteggiamento della RAI che, nell'informazione radiotelevisiva, persiste nell'intento discriminatorio nei confronti della forza politica alla quale egli appartiene.

Il Presidente Francesco STORACE prende atto della segnalazione del deputato Borghezio, ma lo invita a rappresentare tali doglianze anche nella sede dell'Ufficio di presidenza, il quale avrebbe potuto disporre, se ne fosse stato tempestivamente reso edotto, la trattazione del tema nella seduta plenaria di oggi.

Sulla questione sollevata darà comunque la parola ai rappresentanti di gruppo che dovessero richiederla, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41 e 45 del regolamento della Camera.

(Il deputato Borghezio abbandona l'aula della Commissione).

Intervengono quindi, sull'ordine dei lavori, il senatore Antonio FALOMI, il quale ritiene che i dati dell'Osservatorio di Pavia non giustifichino la posizione del deputato Borghezio, ed il deputato Paolo RICCIOTTI, il quale invece ritiene che dai dati emergano squilibri nella rappresentazione di varie forze politiche.

Dopo che il Presidente Francesco STORACE ha ribadito l'opportunità che simili questioni vengano preventivamente portate all'attenzione dell'Ufficio di presidenza, il Direttore generale della RAI, Pierluigi CELLI, nega che i contenuti della programmazione abbiano discriminato la Lega nord.

Intervengono quindi, svolgendo considerazioni e ponendo quesiti relativi al merito dell'audizione, i senatori Stefano SEMENZATO, Massimo BALDINI, Antonio FALOMI, i deputati Paolo RAFFAELLI

e Paolo RICCIOTTI, nonché il Presidente Francesco STORACE. Ad essi replica il Direttore generale della RAI, Pierluigi CELLI. Successivi interventi e quesiti sono svolti dai deputati Giovanna GRIGNAFINI, Mauro PAISSAN, Giovanni BIANCHI e Giuseppe GIULIETTI. Ad essi replica, con ripetuti interventi, il Direttore generale della RAI, Pierluigi CELLI. Interviene altresì il dottor Celestino SPADA, in riferimento a precisazioni di carattere tecnico.

Il Presidente Francesco STORACE dichiara quindi conclusa l'audizione in titolo.

La seduta termina alle 15,45.

N.B. – Il resoconto stenografico sarà pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO

**DELIBERAZIONE APPROVATA IL 2 DICEMBRE 1998 NELLA SEDE
DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESEN-
TANTI DEI GRUPPI**

**(Comunicata alla Commissione plenaria nella seduta
del 3 dicembre 1998)**

L'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, premesso:

a) che il 29 novembre 1998 si sono svolte elezioni amministrative in quattro province ed in diversi comuni del territorio nazionale, per un totale di oltre sette milioni di aventi diritto al voto, e che per il 13 dicembre prossimo è previsto lo svolgimento dei turni di ballottaggio, ove necessari;

b) che la Commissione, con delibera approvata il 6 ottobre 1998, aveva emanato alcune disposizioni che disciplinano sia le Tribune elettorali relative a tali consultazioni, sia le altre trasmissioni della concessionaria del servizio pubblico, ai sensi degli articoli 4 della legge n. 103 del 1975, 1 della legge n. 515 del 1993 e 19 della legge n. 53 del 1990;

c) che la medesima delibera prevede, all'articolo 5, comma 2, che il Presidente della Commissione tenga i contatti con la RAI che si rendono necessari per l'attuazione della delibera stessa; e che l'articolo 14 del regolamento interno della Commissione stabilisce che la Commissione eserciti i propri poteri e le proprie funzioni adottando risoluzioni contenenti le direttive per la Società concessionaria;

d) che tali disposizioni hanno natura di atto di indirizzo, e, ai sensi dell'articolo 9 della delibera, impegnano gli organi di vertice della RAI ad assicurarne l'osser-

vanza, ed a riferire tempestivamente alla Commissione sulle eventuali inadempienze;

e) che tuttavia l'informazione pubblica relativa alle consultazioni elettorali è risultata estremamente carente;

f) che, in particolare, risulta essere stato trasmesso un numero insufficiente di *spot* televisivi e radiofonici che, ai sensi dell'articolo 1 della delibera della Commissione, illustrano le principali caratteristiche del sistema di elezione del sindaco, del presidente della provincia e dei consigli comunali e provinciali;

g) che la mancata partecipazione al voto rappresenta un gravissimo sintomo del distacco dei cittadini dalla gestione della cosa pubblica, che le istituzioni devono contrastare con la massima energia e impegno;

h) che nelle democrazie moderne è fondamentale il ruolo dei mezzi di comunicazione di massa per garantire, attraverso la corretta e completa informazione, la partecipazione dei cittadini alla vita democratica del Paese, e che in proposito l'ordinamento giuridico italiano attribuisce alla concessionaria del servizio radio-televisivo pubblico, un compito irrinunciabile;

i) considerata l'urgenza di provvedere e la prassi che consente all'Ufficio di presidenza di assumere in tali casi deli-

berazioni nei confronti della Società concessionaria; riservandosi di sottoporre la presente delibera alla Commissione in sede plenaria non appena possibile,

impegna

la RAI, Società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico, a garantire sino alla data dei ballottaggi, attraverso i no-

tiziari televisivi e radiofonici regionali e nazionali, nelle ore di più elevato ascolto, una più ampia e approfondita informazione relativa alle candidature oggetto delle votazioni di ballottaggio, alle liste che sostengono l'uno e l'altro candidato in ciascuna votazione, ai programmi politici ed alle opinioni che si confrontano nelle consultazioni stesse, nonché a trasmettere un congruo numero di *spot* informativi.